

Calendario della Settimana

Domenica 1.6	Ore 11: Scrutinio Battesimale di Giuliana, Gessica, Valentina-Samanta e Dennis-Nelson Ore 15: Cresime
Lunedì 2.6	
Martedì 3.6	
Mercoledì 4.6	
Giovedì 5.6	
Venerdì 6.6	INIZIO FESTA PATRONALE Ore 19.30: cena dei bambini
Sabato 7.6	Ore 9: in Duomo, Ordinazione Sacerdotale di don Alberto Frigerio
Domenica 8.6	SOLENNITA' DI PENTECOSTE FESTA PATRONALE Ore 11: Messa solenne e Iniziazione Cristiana di Giuliana, Gessica, Valentina-Samanta e Dennis-Nelson Ore 13: pranzo comunitario

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

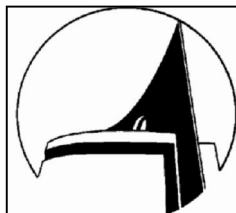
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

1 GIUGNO 2014

DOMENICA DELL'ASCENSIONE

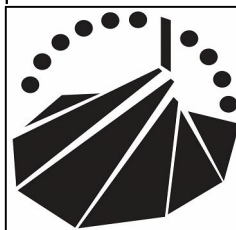
«... si staccò da loro e veniva portato su in cielo» (cfr. Lc. 24,36-53)

Due righe in amicizia

In questa domenica quattro fratelli, Giuliana, Gessica, Valentina-Samanta e Dennis-Nelson, che negli scorsi mesi hanno compiuto il rito dell'Elezione con il Vicario Episcopale, sono ammessi allo Scrutinio che precede la celebrazione di tutta l'Iniziazione Cristiana. Lo Scrutinio inizia con una preghiera nella quale si chiede al Signore che «questi eletti, che hanno conosciuto il tuo mistero di amore e i misteri della vita del tuo Cristo, li professino» con la loro vita di fede. Io sono rimasto molto colpito perché – senza nulla sapere di questa preghiera – una delle sorelle più grandi, durante il suo cammino di preparazione al Battesimo, ha detto che «l'amore che il Signore prova per noi suoi figli è la cosa più bella, così un giorno potrò insegnarlo a mio figlio»: dunque è proprio vero che si può – magari anche in modo semplice e piccolo, ma chiaro – conoscere l'amore del Signore e questa non è solo una bella frase della Liturgia, ma è proprio una realtà che può diventare esperienza. Durante lo Scrutinio, c'è un rito di "unzione" nel quale si prega perché questi eletti, che riceveranno il Battesimo e la Cresima, siano «fatti degni dell'adozione a figli e gustino la gioia di rinascere e di vivere nella tua Chiesa»: l'altra sorella, pensando al suo battesimo, ha detto «Vorrei fare il battesimo per rinascere e sentirmi più vicina a Dio». Ecco: io vorrei che tutti ci lasciassimo colpire da questa "consonanza" che il Signore (non può essere nessun altro, perché i testi della Liturgia non li avevano letti!) sa destare nel cuore di chi Lui vuole raggiungere per la salvezza. Questa non è una rarità: accade spesso anche a noi (che il Signore ci raggiunga), ma molto spesso siamo talmente concentrati su noi stessi, invece che su di Lui, che nemmeno ce ne accorgiamo!

don Giovanni

Parrocchia
 San Paolo - Rho



Un amico santo

San Gerardo dei Tintori (6 giugno)

All'epoca sua, gli ospedali che sorgono in Europa sono in gran parte opera di religiosi. Ma quello di Monza, nel 1174, lo fa nascere lui, Gerardo dei Tintori: "investe" nei malati tutta la fortuna che ha ereditato dal padre. Pone l'opera sotto il controllo del Comune e dei canonici della basilica di San Giovanni Battista, e riserva a sé i compiti di fatica: portare a spalle i malati raccolti in giro, lavarli, nutrirli, servirli. Si uniscono a lui dei volontari e Gerardo li organizza come gruppo di laici, legato però da una precisa disciplina di vita in comune, con l'impegno del celibato. Colpiti da questa dedizione totale, i monzesi lo dicono santo già da vivo. Alla sua morte incominciano i pellegrinaggi verso la tomba nella chiesa di Sant'Ambrogio (poi incorporata nella parrocchiale intitolata a lui). Il suo culto si estende spontaneamente in Lombardia e sarà Carlo Borromeo arcivescovo di Milano, ad avviare il processo canonico, ottenendo nel 1583 da Gregorio XIII la conferma del culto.

Notizie e Informazioni

Sono in vendita i biglietti della **Lotteria** che abbiamo organizzato per la Festa Patronale, che sarà domenica 9 giugno. Chiediamo la cortesia – a chi è già in grado di farlo – di incominciare a riportare i blocchetti venduti alla persona da cui li hanno ricevuti e ringraziamo tutti per la preziosa collaborazione.

Segnaliamo alcuni appuntamenti significativi della nostra Festa Patronale:

La **Messa solenne** di domenica prossima 8 giugno alle ore 11.

La **cena per i bambini** la sera di venerdì 6 giugno alle ore 19,30. Occorre iscriversi in Segreteria entro martedì 3 giugno.

Il **pranzo comunitario** di domenica 8 giugno alle ore 13. Iscriversi entro giovedì 5 giugno.

Lunedì 9 giugno per il **Gruppo 3^Età**: ore 15.30 preghiera in Chiesa e ore 16 festa in Oratorio

Lunedì 9 giugno alle ore 22.30 i **fuochi artificiali**; segue estrazione Lotteria.

La **Messa per tutti i defunti** della Parrocchia, martedì 10 giugno alle ore 21 in chiesa parrocchiale.

Quest'anno avremo una grande gioia: **sabato 7 giugno il nostro don Alberto Frigerio sarà ordinato sacerdote in Duomo**. Cerchiamo di non mancare a questo momento così importante per lui e anche per noi! Domenica 15 giugno celebrerà la **Prima Messa** tra noi! I nostri ragazzi hanno preparato un grande spettacolo musicale che sarà la sera di **sabato 14 giugno presso l'Auditorium di via Meda: tutti siete invitati!**

L'**Oratorio feriale** inizierà giovedì 12 giugno e le iscrizioni saranno raccolte durante la festa patronale secondo il calendario presente sul volantino dato ai ragazzi e appeso nelle bacheche in oratorio e in chiesa.

La Caritas, presso lo spazio "Culture in serra", in via De Amicis 18/b, ha aperto un **laboratorio di stireria e sartoria solidale**. sono disponibili dei volantini dove potrete trovare gli orari e anche i convenientissimi prezzi.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza Generale, 28 maggio 2014

Il Pellegrinaggio in Terra Santa

[...] Lo scopo principale di questo pellegrinaggio è stato commemorare il 50° anniversario dello storico incontro tra il Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora. [...] Quel gesto profetico del Vescovo di Roma e del Patriarca di Costantinopoli ha posto una pietra miliare nel cammino sofferto ma promettente dell'unità di tutti i cristiani, che da allora ha compiuto passi rilevanti. Perciò il mio incontro con Sua Santità Bartolomeo, amato fratello in Cristo, ha rappresentato il momento culminante della visita. Insieme abbiamo pregato presso il Sepolcro di Gesù, [...] in quel posto dove è risuonato proprio l'annuncio della Risurrezione, dove Gesù ci dà la vita, ancora noi siamo un po' divisi. Ma soprattutto, in quella celebrazione carica di reciproca fraternità, di stima e di affetto, abbiamo sentito forte la voce del Buon Pastore Risorto che vuole fare di tutte le sue pecore un solo gregge; abbiamo sentito il desiderio di sanare le ferite ancora aperte e proseguire con tenacia il cammino verso la piena comunione. Una volta in più, come hanno fatto i Papi precedenti, io chiedo perdono per quello che noi abbiamo fatto per favorire questa divisione, e chiedo allo Spirito Santo che ci aiuti a risanare le ferite che noi abbiamo fatto agli altri fratelli. Tutti siamo fratelli in Cristo e col patriarca Bartolomeo siamo amici, fratelli, e abbiamo condiviso la volontà di camminare insieme, fare tutto quello che da oggi possiamo fare: pregare insieme, lavorare insieme per il gregge di Dio, cercare la pace, custodire il creato, tante cose che abbiamo in comune. E come fratelli dobbiamo andare avanti.

Un altro scopo di questo pellegrinaggio è stato incoraggiare in quella regione il cammino verso la pace, che è nello stesso tempo dono di Dio e impegno degli uomini. L'ho fatto in Giordania, in Palestina, in Israele. E l'ho fatto sempre come pellegrino, nel nome di Dio e dell'uomo, portando nel cuore una grande compassione per i figli di quella Terra che da troppo tempo convivono con la guerra e hanno il diritto di conoscere finalmente giorni di pace! Per questo ho esortato i fedeli cristiani a lasciarsi "ungere" con cuore aperto e docile dallo Spirito Santo, per essere sempre più capaci di gesti di umiltà, di fratellanza e di riconciliazione. Lo Spirito permette di assumere questi atteggiamenti nella vita quotidiana, con persone di diverse culture e religioni, e così di diventare "artigiani" della pace. La pace si fa artigianalmente! Non ci sono industrie di pace, no. Si fa ogni giorno, artigianalmente, e anche col cuore aperto perché venga il dono di Dio. Per questo ho esortato i fedeli cristiani a lasciarsi "ungere". [...] E noi dobbiamo pregare perché il Signore benedica questa accoglienza e chiedere a tutte le istituzioni internazionali di aiutare questo popolo in questo lavoro di accoglienza che fa. Durante il pellegrinaggio anche in altri luoghi ho incoraggiato le Autorità interessate a proseguire gli sforzi per stemperare le tensioni nell'area medio-orientale, soprattutto nella martoriata Siria, come pure a continuare nella ricerca di un'equa soluzione al conflitto israeliano-palestinese. [...] E per favore, chiedo a voi di non lasciarci soli: voi pregate, pregate tanto perché il Signore ci dia la pace, ci dia la pace in quella Terra benedetta! Conto sulle vostre preghiere. Forte, pregate, in questo tempo, pregate tanto perché venga la pace.